

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Cirande d'emozioni con epicentri a Roma, Firenze e Milano

Il decennale del C. S. I.

di Arrigo Morandi

Si sono dati convegno in questi giorni a Roma, atleti, soci e dirigenti del C.S.I., per celebrare il decimo anniversario del loro associazione. Con questa manifestazione gli organizzatori hanno inteso suggerire, in un'occasione solenne e importante, il ciclo di dieci anni di lavoro del Centro Sportivo Italiano.

Noi salutiamo gli atleti del C.S.I. che, nelle gare e nelle competizioni hanno saputo dimostrare la loro energia dimostrando ancora una volta quanto profondi siano nella cultura e nella tecnica di questi atleti. Il ciclo di dieci anni di lavoro del Centro Sportivo Italiano.

La vita del giovane sportivo, la sua preparazione atletica, il desiderio di contribuire alla rinascita dello sport italiano.

È bello vedere quindi dei giovani che affermano ancora una volta la loro dedizione allo sport dilettantistico, che si impegnano con onore nelle gare, con una sola aspirazione della vittoria.

Questo va sottolineato anche con l'occasione di una manifestazione e morale che si è svolta tutto al decennale del C.S.I., tutto ciò non è nuovo, ma una espressione di una manifestazione che ha colpito pubblicamente, di una manifestazione che ha colpito pubblicamente.

Così, vedremo Maspes. E con lui il fior fiore dei campioni dello sport: Sacchi, Platner, Van Vliet e Moretti.

La formula del torneo di velocità è quella delle «prove a tre», che permette gare aperte e risultati convincenti. Se Maspes è ancora agile e potente come lo era al tempo della «Corsa dell'Arcobaleno», niente da fare per nessuno. Se, invece, la forma del campione del mondo è un po' scaduta, la mischia appassiona per l'incertezza della soluzione. E Sacchi, che ha il dente avvelenato, potrebbe anche dir la sua.

Nel manifesto della «pista magica» figurano anche, tra gli altri, Maggi, Terruzzi, Nencini, Albani, Benedetti, Boni, Colletto, De Rossi, Piazza, Martini, Zucconelli, Maggini e Bevilacqua, per i quali sono in programma: un'eliminazione e una corsa a traguardi sulla distanza di 100 metri, in due tappe.

Il giorno, inoltre, in cui la pilaquica saranno al comando di due squadre di 4 uomini lancia in un «inseguimento» sulla distanza di km. 4.

Siccome sul lago della «pista magica» andrà anche la conclusione del Gran Premio Pirelli, possiamo dire così, per finire: che si tratta, davvero, di una riunione coi fiocchi.

ATTILIO CAMORIANO

IL CRITERIUM DELLE NAZIONI
A Fantini in volata la prova su strada

Il belga De Smedt, Maulle e Fabbri ai posti d'onore

TENNIS
Francia-Italia 4-1
Coppo la seconda giornata

CON SEMONZO, CORVINO E VADO DI SIELLA FAVORITI
L'Handicap d'autunno oggi alle Capannelle

MOTO 150-250-350 cc. CONSEGNA PRONTA Ag. Gio. BERTOCCHI & MORETTI MILANO - VIA DONIZETTI, 4

Sul filo dell'equilibrio l'incontro Coppi-Messina

I due campioni rischiano un bel po' del loro prestigio

(Dal nostro inviato speciale)
MILANO, 8. — Colpo di pedale più colpo di pedale meno il «grande inseguimento» frutterà a Messina più di 2.000 lire al secondo. Moltiplicati infatti, 2.000 per 370, che sono i minuti necessari per compiere la distanza di km. 5 e arrota la cifra di quasi un milione, somma che Messina metterà in tasca dopo la sua prestazione. E Coppi quanto guadagnerà? Non lo so: Coppi ha vinto un contratto «forfait», per cui non si sa che cosa gli darà la gara, ma una grossa fetta della ricchezza toccherà anche a Coppi, è certo.

Ma non guardiamo soltanto all'affare.
L'inseguimento è una gara che ruota e poi Coppi e Messina rischiano un bel po' del loro prestigio. Se Messina, la sua nuvola dell'iride si farà grigia per l'ombra dell'incertezza, e se perde Coppi, un macchia sporerà il libro d'oro del campione.

che, nell'inseguimento, ha battuto Peters, Schulte e Paterson, fra gli altri, quando era all'apogeo della potenza. I due campioni sono nervosi e preoccupati. Messina aspetta il colpo di pistola del «vial», come una liberazione; e Coppi vorrebbe che la gara avesse già un risultato. Forse Coppi pensa che Messina ha soltanto ventiquattr'anni, che s'adatta a qualsiasi ritmo.

Stranolo a Stranolo, che è il manager della S.I.S.: «...quando era campione del mondo, Harris aveva 36 anni. E ora, a 60 anni, è ancora un campione del mondo, per lo meno, per il tempo della S.I.S. non è degno del suo rango: 120.000 lire».

Maspes è venuto a patiti, ha accettato l'ingaggio; farà le volate sulla «pista magica» per 120.000 lire e per 80.000 lire al Palazzo dello Sport; in più avrà un premio. Il campione del mondo ha capito che a Milano, almeno — deve mangiare questa minestra o saltar questa finestra.

Ma Maspes è un patiti, ha accettato l'ingaggio; farà le volate sulla «pista magica» per 120.000 lire e per 80.000 lire al Palazzo dello Sport; in più avrà un premio. Il campione del mondo ha capito che a Milano, almeno — deve mangiare questa minestra o saltar questa finestra.

PROFESSIONISTI: Vincl (Roma) 68.800; B. (Roma) 68.800; C. (Roma) 68.800; D. (Roma) 68.800; E. (Roma) 68.800; F. (Roma) 68.800; G. (Roma) 68.800; H. (Roma) 68.800; I. (Roma) 68.800; J. (Roma) 68.800; K. (Roma) 68.800; L. (Roma) 68.800; M. (Roma) 68.800; N. (Roma) 68.800; O. (Roma) 68.800; P. (Roma) 68.800; Q. (Roma) 68.800; R. (Roma) 68.800; S. (Roma) 68.800; T. (Roma) 68.800; U. (Roma) 68.800; V. (Roma) 68.800; W. (Roma) 68.800; X. (Roma) 68.800; Y. (Roma) 68.800; Z. (Roma) 68.800.

Giulio Crosti

Nuvoloni ai punti prevale su Ballbio

La Romulea vittoriosa sul Frosinone (5-2) - Oggi all'Appio ATAC-Terracina (ore 10,30)

SENZA VINCITORI IL DERBY DI IV SERIE
Federconsorzi-Sanlart 1-1

La Romulea vittoriosa sul Frosinone (5-2) - Oggi all'Appio ATAC-Terracina (ore 10,30)

ROMULEA-FROSINONE 5-2

ATAC-Terracina oggi all'Appio (ore 10,30)

«TRIANGOLARE» ALL'ARENA: ITALIA - FRANCIA - AUSTRIA

Buone possibilità di vittoria per le azzurre dell'atletica

Nei 100 m. piani si assisterà ad un bel duello Leone-Capdevielle

(Dal nostro inviato speciale)
MILANO, 8. — Domani all'Arena di Milano, si concluderà la stagione internazionale femminile per l'atletica leggera italiana: saranno di fronte le rappresentative dell'Italia, della Francia e dell'Austria. Sono in programma i m. 100, 200, 800, 300 a ostacoli, staffetta 4x100, salto in alto e in lungo, lancio del peso, del disco e del giavellotto.

La gara più interessante è indubbiamente quella dei 100 metri piani dove la nostra Leone dovrà gareggiare con la francese Capdevielle. Leone, che vanta un 11"8, dovrebbe essere battuta, ma le corse di scatto sono le uniche in questo sport che possono serbare delle sorprese. Ecco perché i cento di oggi all'Arena si annunciano notevolissimi, degni di essere visti.

Non comparando la Capdevielle nei 200, la Leone è sicuramente vincitrice della gara su questa distanza, mentre negli 800 l'Albano pare chiesta dai tempi delle francesi Guilleux e Desport.

Negli 800 ad ostacoli, la Greppi e la Musso, accreditate entrambe sugli 11"3, hanno nella francese Laborie una rivale con lo stesso tempo. E questo è un guaio, in quanto è interessante per motivi soprattutto che riguardano faccende interne della nostra atletica: domenica scorsa, infatti, doppiò la Greppi e la Musso (A. 300) ai punti: Fontana (A. 300), Giampini (A. 300) e Z. 300.

La giovane sciatista francese è accreditata da un 11"77, molto basso. Sulla carta la nostra Leone, che vanta un 11"8, dovrebbe essere battuta, ma le corse di scatto sono le uniche in questo sport che possono serbare delle sorprese. Ecco perché i cento di oggi all'Arena si annunciano notevolissimi, degni di essere visti.

Non comparando la Capdevielle nei 200, la Leone è sicuramente vincitrice della gara su questa distanza, mentre negli 800 l'Albano pare chiesta dai tempi delle francesi Guilleux e Desport.

Negli 800 ad ostacoli, la Greppi e la Musso, accreditate entrambe sugli 11"3, hanno nella francese Laborie una rivale con lo stesso tempo. E questo è un guaio, in quanto è interessante per motivi soprattutto che riguardano faccende interne della nostra atletica: domenica scorsa, infatti, doppiò la Greppi e la Musso (A. 300) ai punti: Fontana (A. 300), Giampini (A. 300) e Z. 300.

La giovane sciatista francese è accreditata da un 11"77, molto basso. Sulla carta la nostra Leone, che vanta un 11"8, dovrebbe essere battuta, ma le corse di scatto sono le uniche in questo sport che possono serbare delle sorprese. Ecco perché i cento di oggi all'Arena si annunciano notevolissimi, degni di essere visti.

Non comparando la Capdevielle nei 200, la Leone è sicuramente vincitrice della gara su questa distanza, mentre negli 800 l'Albano pare chiesta dai tempi delle francesi Guilleux e Desport.

Negli 800 ad ostacoli, la Greppi e la Musso, accreditate entrambe sugli 11"3, hanno nella francese Laborie una rivale con lo stesso tempo. E questo è un guaio, in quanto è interessante per motivi soprattutto che riguardano faccende interne della nostra atletica: domenica scorsa, infatti, doppiò la Greppi e la Musso (A. 300) ai punti: Fontana (A. 300), Giampini (A. 300) e Z. 300.

La giovane sciatista francese è accreditata da un 11"77, molto basso. Sulla carta la nostra Leone, che vanta un 11"8, dovrebbe essere battuta, ma le corse di scatto sono le uniche in questo sport che possono serbare delle sorprese. Ecco perché i cento di oggi all'Arena si annunciano notevolissimi, degni di essere visti.

Non comparando la Capdevielle nei 200, la Leone è sicuramente vincitrice della gara su questa distanza, mentre negli 800 l'Albano pare chiesta dai tempi delle francesi Guilleux e Desport.

Negli 800 ad ostacoli, la Greppi e la Musso, accreditate entrambe sugli 11"3, hanno nella francese Laborie una rivale con lo stesso tempo. E questo è un guaio, in quanto è interessante per motivi soprattutto che riguardano faccende interne della nostra atletica: domenica scorsa, infatti, doppiò la Greppi e la Musso (A. 300) ai punti: Fontana (A. 300), Giampini (A. 300) e Z. 300.

La giovane sciatista francese è accreditata da un 11"77, molto basso. Sulla carta la nostra Leone, che vanta un 11"8, dovrebbe essere battuta, ma le corse di scatto sono le uniche in questo sport che possono serbare delle sorprese. Ecco perché i cento di oggi all'Arena si annunciano notevolissimi, degni di essere visti.

DA OGGI LA GRANDE RASSEGNA IRIDATA DI SCHERMA

Con le gare di fioretto s'iniziano i "mondiali"

Italia e Francia sono le grandi favorite



EDOARDO MANGIAROTTI

Stamane alle ore 9, con le eliminatorie del fioretto maschile a squadre, si inizieranno al palazzo dei congressi dell'EUR i campionati mondiali di scherma per il 1955.

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione dei campionati alla quale parteciperanno tutte le delegazioni presenti a Roma e le autorità cittadine, sarà dato corso alle gare. Domani, poi, il Presidente della Repubblica Gronchi riceverà la presidenza della Federazione Internazionale di Scherma, gli atleti e i dirigenti delle Federazioni partecipanti.

Ad dare inizio ai campionati sarà dunque il fioretto, l'arma classica, per un torneo che quest'anno, per l'adozione del fioretto elettrico, si presenta aperto a qualsiasi sorpresa. È indubbiamente che francesi e italiani si presentano come i favoriti d'obbligo. Sono gli atleti di scuola che vantano una luminosa tradizione e contano nelle loro file atleti degni di figurare ai primi posti nella graduatoria mondiale. Però il fioretto elettrico spaventa un po' tutti: non ci saranno gli errori, umani del resto, dei giudici, non ci saranno possibilità di combinare perché lo specchio elettrico sarà a testimoniare della validità della stoccata, sarà a sancire la legittimità di una vittoria.

Vinto dall'Unità il torneo Poligrafici
La squadra dell'Unità ha battuto ieri nella finalissima disputata sul campo dell'Alba-teatro...

La squadra dell'Unità ha battuto ieri nella finalissima disputata sul campo dell'Alba-teatro...

La squadra dell'Unità ha battuto ieri nella finalissima disputata sul campo dell'Alba-teatro...

La squadra dell'Unità ha battuto ieri nella finalissima disputata sul campo dell'Alba-teatro...

La squadra dell'Unità ha battuto ieri nella finalissima disputata sul campo dell'Alba-teatro...

La squadra dell'Unità ha battuto ieri nella finalissima disputata sul campo dell'Alba-teatro...

La squadra dell'Unità ha battuto ieri nella finalissima disputata sul campo dell'Alba-teatro...

La squadra dell'Unità ha battuto ieri nella finalissima disputata sul campo dell'Alba-teatro...

La squadra dell'Unità ha battuto ieri nella finalissima disputata sul campo dell'Alba-teatro...

L'avventura di Ribot all'Arc de Triomphe

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

PARIGI, 8. — Nella «Ville Lumière» anche un avvenimento dell'importanza del Prix de l'Arc de Triomphe si minimizza e questo va detto ricordando che in Francia lo sport tipico occupa una posizione preminente su tutti e che domani molti decine di migliaia di appassionati accorreranno a Parigi per assistere all'avvenimento della sfilata di maggiore prova internazionale d'Europa e dalla dotazione ricchissima di 25 milioni di franchi oltre le entrate.

Questa mattina alle ore 12 sono stati dichiarati i partiti per la grande gara e un uomo molto numeroso si annuncia avvicinato accettato il peso ben ventitré così da far prevedere, come giustamente osserva questa sera un foglio parigino, molti «cross» all'inizio della carriera nel tentativo dei vari fantini di prendere una posizione preminente finché si vive.

Questo è il pericolo maggiore per il nostro Ribot che ha soddisfatto nel suo allenamento di ieri mattina, ma che è nuovo alla pista e per di più troverà il terreno pesante. I purseggiatori tutti a Dormello preferiscono correre sul buono, questo è indubbio, ma Ribot ha mostrato in Italia di saper difendere su tutti i terreni e pertanto le speranze degli italiani venuti numerosi a Parigi non sono crollate anche se il marchese Inca consiglia alla prudenza i sostenitori ad oltranza della giubba bianca con cravatta rossa di Saint Andrew.

Quattro allenamenti a confronto, ma i pronostici sono per uno scontro acciuto tra i migliori rappresentanti dell'allenamento francese e il nostro Ribot (tutta la stampa per giunta ha iscritto il nome del figlio di Romanello fra quelli favoriti) che tenta la grande avventura. Il compagno dal prestigio dell'allenamento d'origine, di quell'allenamento che Federico Tesio ha creato imponendo in tutto il mondo il nome del galoppo italiano.

Questo anche se l'irlandese Zarathustra è accompagnato da un ottimo jockey e ha mostrato un'ottima forma durante i quattro chilometri di Saint Lezer Irlandese, quel Saint Lezer che il «quattro anni» ha vinto lo scorso anno.

I francesi sono dispiaciuti per l'assenza causata da Jorcu maggiore (calcano anzi un po' la mano su queste assenze forse per «parare» una eventuale sconfitta dimenticando che il loro allenamento ha in autunno sempre nuove forze disponibili) di Phil Drake vincitore del derby inglese del derby francese di Vimy, vincitore della «King George and Queen Elizabeth stakes» e di Chingagook che ha vinto in modo superbo il Gran Prix de Saint Cloud.

Le previsioni sono per la scuderia Bousnac nettamente favorita schierando in campo la formazione della giubba gialla che ha quattro concorrenti: Mercurio, L'Unità, il compagno di sacrificarsi per assicurare l'andatura ai compagni di colori che costerebbe avere la sicurezza di una prova regolare e Cordeiro, Mucip e Kurin dovranno poi Jure Juffe dei loro grandi premi per i trionfi e i successi. I favoriti sono i quattro, quali l'opinione dei più i maggiormente pericolosi dovrebbero essere Rapace, Beau Prince II, l'italiano Ribot e l'irlandese Zarathustra.

Una corsa per la quale è senz'altro certo che ci sarà battaglia e che tutti, anche i concorrenti, si daranno battaglia. Per l'una e per l'altra domani tutta Parigi e tutta la Francia saranno desiderose di conoscere il risultato.

Il risultato sarà quello di un derby che ci sarà battaglia e che tutti, anche i concorrenti, si daranno battaglia. Per l'una e per l'altra domani tutta Parigi e tutta la Francia saranno desiderose di conoscere il risultato.

Il risultato sarà quello di un derby che ci sarà battaglia e che tutti, anche i concorrenti, si daranno battaglia. Per l'una e per l'altra domani tutta Parigi e tutta la Francia saranno desiderose di conoscere il risultato.

Il risultato sarà quello di un derby che ci sarà battaglia e che tutti, anche i concorrenti, si daranno battaglia. Per l'una e per l'altra domani tutta Parigi e tutta la Francia saranno desiderose di conoscere il risultato.

Il risultato sarà quello di un derby che ci sarà battaglia e che tutti, anche i concorrenti, si daranno battaglia. Per l'una e per l'altra domani tutta Parigi e tutta la Francia saranno desiderose di conoscere il risultato.

Il risultato sarà quello di un derby che ci sarà battaglia e che tutti, anche i concorrenti, si daranno battaglia. Per l'una e per l'altra domani tutta Parigi e tutta la Francia saranno desiderose di conoscere il risultato.

Il risultato sarà quello di un derby che ci sarà battaglia e che tutti, anche i concorrenti, si daranno battaglia. Per l'una e per l'altra domani tutta Parigi e tutta la Francia saranno desiderose di conoscere il risultato.

Il risultato sarà quello di un derby che ci sarà battaglia e che tutti, anche i concorrenti, si daranno battaglia. Per l'una e per l'altra domani tutta Parigi e tutta la Francia saranno desiderose di conoscere il risultato.

LAZZIO - GERMANIA

il 18 dicembre a Roma

Sotto la presidenza di Luigi Biffi, si è riunito il Consiglio federale della FIGC. Erano presenti i consiglieri: Moschetti e Marzani. È stata discussa la costituzione della nuova Segreteria in seguito all'allontanamento di M. G. B. e l'elezione di Luigi Biffi.

Il primo argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.

Il secondo argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.

Il terzo argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.

Il quarto argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.

Il quinto argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.

Il sesto argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.

Il settimo argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.

Il第八 argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.

Il nono argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.

Il decimo argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.

Il undicesimo argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.

Il dodicesimo argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.

Il tredicesimo argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.

Il quattordicesimo argomento all'ordine del giorno è stato quello relativo alla costituzione della Segreteria. È stato deciso di nominare Luigi Biffi segretario della FIGC per il periodo che va dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1956.